



COMUNE DI DOSOLO
Provincia di Mantova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 12 del 28/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DEFINIZIONE DEI COSTI DEL CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette ventotto** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

MADEO VINCENZO	Presente
PASQUALI UMBERTO	Presente
BORTOLOTTI PIETRO	Presente
BAIOCCHI MARZIA	Presente
GOZZI ANNA	Presente
CAVALMORETTI MONIA	Presente
NIZZOLI DARIO	Presente
MALACARNE ARTURO	Presente
NICOLI ROSSANO	Presente
BARILLI GIANNI	Presente
BITTASI PIETRO	Presente
NOVELLINI ESTER	Presente
AZZI CARLO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 0

E' presente il Sindaco, MADEO VINCENZO

Il SEGRETARIO COMUNALE BORGHI ROBERTA assiste alla seduta .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MADEO VINCENZO – nella sua qualità di SINDACO - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. tre all'ordine del giorno.

Deliberazione n. 12 del 28/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DEFINIZIONE DEI COSTI DEL CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - ANNO 2017

L'assessore al bilancio Bortolotti illustra il punto in approvazione ; il consigliere Barilli chiede chiarimenti in ordine al costo del servizio che non risulta inferiore rispetto all'anno precedente. L'assessore dice che vi è una riduzione delle tariffe ,ma questa non è visibile per effetto dell'inserimento nel piano finanziario dei crediti inesigibili dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che con l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, composta oltre che dall'IMU e dalla TASI, anche dalla tassa sui rifiuti – TARI – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico del possessore o detentore dell'immobile;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che:

- i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
- il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 e la tariffa ;
- la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 682, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, nonché i termini di versamento del corrispettivo;

DATO ATTO che nel territorio comunale di Dosolo è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che, integrato con rilevazioni per la determinazione dei coefficienti di produttività specifica, permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

VISTI gli artt. 1 e 2 del Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, che hanno apportato ulteriori modifiche alle norme relative alla TARI previste dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che il soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è Aprica S.p.A.;

RICORDATO che il D.P.R. 158/99 prevede che i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il piano finanziario per l'anno 2017, nel quale sono state riportate le modalità di effettuazione dei servizi ed i relativi costi previsti, nonché le altre componenti economiche finanziarie che attengono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con le modalità del servizio "porta a porta";

VISTA l'allegata relazione al piano finanziario nella quale sono indicate una serie di informazioni riguardanti le prescrizioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 158/99;

CONSTATATO che l'articolazione del piano finanziario suddetto tiene conto delle modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di tutto quanto ad esso connesso, secondo le esigenze manifestatesi sul territorio ed indicativamente elencati nell'allegata relazione accompagnatoria al piano finanziario che individua gli obiettivi del servizio, il modello gestionale, gli interventi previsti, gli investimenti, il piano degli interventi previsti con i relativi costi complessivi che, al netto di IVA ed addizionale provinciale, ammontano ad euro **306.847,89**;

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto concerne il recupero degli insoluti di competenza, che il Comune di Dosolo, ai sensi di quanto previsto dai contratti di servizio tempo per tempo vigenti relativi all'attività di gestione del servizio di igiene ambientale, si riservi di valutare l'esatto adempimento contrattuale tanto del gestore cessato quanto del gestore subentrante ed in particolare si attenda che:

- quanto al gestore cessato:

a) dimostri con la produzione di idonea documentazione di avere già eseguito la procedura di recupero con l'invio di almeno due solleciti ai debitori;

b) abbia provveduto ad effettuare le procedure di riscossione coattiva, depositando idonea documentazione presso il Comune di Dosolo;

c) abbia fornito al Comune l'elenco nominativo dei contribuenti morosi, corredato da copia degli avvisi di accertamento e da ogni altro elemento utile comprovante il corretto iter della loro notifica;

d) abbia consegnato al Comune una certificazione (entro tre mesi dall'ultimo atto compiuto) dell'impossibilità della riscossione del credito e la documentazione degli atti compiuti quali a titolo esemplificativo la insussistenza di attività del debitore, l'irreperibilità della persona o l'assenza di beni mobili ed immobili, l'esistenza di beni impignorabili, precedenti esecuzioni infruttuose, etc.;

- quanto al gestore subentrante svolga quanto previsto da contratto e capitolato;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro spettanza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.L. 244/2016 convertito in legge 19/2017 (decreto milleproroghe), che ha differito al 31.03.2017 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI gli allegati pareri favorevoli del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese da n.13 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato piano finanziario e la relativa relazione accompagnatoria per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 nel territorio del Comune di Dosolo che individua gli obiettivi del servizio, il modello gestionale, gli interventi previsti, gli investimenti, il piano degli interventi previsti con i relativi costi complessivi necessari alla definizione della tariffa con natura di corrispettivo da applicarsi per l'anno 2017;

2. Di dare atto, per quanto concerne il recupero degli insoluti di competenza, che il Comune di Dosolo, ai sensi di quanto previsto dai contratti di servizio tempo per tempo vigenti relativi all'attività di gestione del servizio di igiene ambientale, si riserva di valutare l'esatto adempimento contrattuale tanto del gestore cessato quanto del gestore subentrante ed in particolare si attenda che:

- quanto al gestore cessato:

a) dimostri con la produzione di idonea documentazione di avere già eseguito la procedura di recupero con l'invio di almeno due solleciti ai debitori;

b) abbia provveduto ad effettuare le procedure di riscossione coattiva, depositando idonea documentazione presso il Comune di Dosolo;

c) abbia fornito al Comune l'elenco nominativo dei contribuenti morosi, corredato da copia degli avvisi di accertamento e da ogni altro elemento utile comprovante il corretto iter della loro notifica;

d) abbia consegnato al Comune una certificazione (entro tre mesi dall'ultimo atto compiuto) dell'impossibilità della riscossione del credito e la documentazione degli atti compiuti quali a titolo esemplificativo la insussistenza di attività del debitore, l'irreperibilità della persona o l'assenza di beni mobili ed immobili, l'esistenza di beni impignorabili, precedenti esecuzioni infruttuose, etc.;

- quanto al gestore subentrante svolga quanto previsto da contratto e capitolato;

3. Di approvare conseguentemente con assoluta riserva i dati riportati sia nel piano finanziario sia nella relazione accompagnatoria riferibili ai crediti insoluti, di difficile esazione o inesigibili.



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MADEO VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BORGHI ROBERTA